

GLAG

Gruppo Lavoro Associazioni Gonaresi

Editore: Comune di Gonars
Sede: Biblioteca Comunale Gonars (UD)
Anno XXVIII n. 108
(Anno XXXIII n. 126)

autunno

SETTEMBRE | OTTOBRE | NOVEMBRE 2022



*Centri estivi
all'insegna del gioco...
senza troppe limitazioni*

Le Associazioni si raccontano progettando le nuove attività



3

A guardar
le stelle
... si fa di!

Notizie
in pillole
dal ViF

4

Nuovo record
di iscritti
al centro estivo!

5

Piccoli artisti crescono

6

Progetti gratuiti
di musica a scuola

7

Evento culturale
"vita e colori"
a Casa Gandin

8-9

il Calendario

9

Zene dai Amis
di Favuis

10

Reincon(tea)triamoci
... ed è tutto da ridere

Ballando sotto le stelle
con la MUNUS!

11

Le cose
fatte con il Cuore

Festa sociale 2022

12

Tre settimane
in Kenya

13

Saluto
del neo presidente
Il petardo

14-15

il Comune
informa

16

La potenza della
preghiera ha operato
il miracolo

IN COPERTINA

Foto centro estivo Libertas



GLAG

Editore: Comune di Gonars

Direttore responsabile:
Ivan Diego Boemo

Sede presso la Biblioteca
Comunale

Via E. De Amicis - 33050
Gonars (UD) - Italia - e-mail:
redazioneglag@gmail.com

Aut. Trib. di Udine reg. dei giornali e
periodici 11/96 del 21.05.96
Stampa: Officine Grafiche Visentin snc
Palmanova (UD)

Alle riunioni della redazione del **GLAG** vengono invitati tutti i rappresentanti delle associazioni e comitati, enti pubblici e privati, fondazioni ed istituzioni gonaresi. Alla stesura del presente numero, oltre i firmatari degli articoli, hanno collaborato:

Colombo Edoardo
(Associazione storico-culturale "Stradalta")

Fantin Jessica
(MUNUS)

Marcolini Giovanni

Maisan Rita (Parrocchia)

Martelossi Irene
(Assessore Associazionismo)

Olivo Nadia
(CEDIM)

Raffin Sandro
(Commissione Pari Opportunità)

Ronutti Roberto
(Riserva di caccia)

Stradolini M. Cristina
(Assessore Cultura)

Turolo Patrizia (ViF)

Ogni autore scrive senza compenso,
sotto la propria personale responsabilità.

ASSOCIAZIONE ViF

A guardar le stelle ... si fa di!

di TUROLO PATRIZIA

Il 27 maggio si è tenuta presso il parco dei Tigli un'intera nottata dedicata ai ragazzi e alla scoperta del cosmo.

Grazie alla partecipazione del dott. Basana, docente di biologia all'ISIS Malignani, e della sua consorte, dott.ssa Lupieri assieme ad alcuni volontari, attraverso l'ausilio di particolari strumentazioni, tutti i presenti hanno avuto la possibilità di osservare da vicino alcuni oggetti astrali quali le galassie e la Via Lattea, anche pianeti come Saturno con i suoi anelli e Giove con le sue lune.

Già dal tardo pomeriggio è iniziato l'allestimento delle tende da parte dei ragazzi partecipanti e non è mancato l'aiuto, per i meno pratici, di alcuni volontari della Protezione Civile, che hanno accompagnato ben volentieri alcuni inesperti nel montaggio della propria tenda per poi passare al gonfiaggio materassini.

All'imbrunire, dopo il momento conviviale della pizza, i ragazzi hanno ascoltato con grande interesse e partecipazione le spiegazioni scientifiche del dott. Basana relative all'intero cosmo, anche se il tempo non è stato tanto benevolo e il cielo della notte appena iniziata non ha dato tantissime soddisfazioni per i più piccoli. Ma, con il passare delle ore, alcuni irriducibili, verso le 4 del mattino, sono riusciti a godere di un fantastico spettacolo, perché le nuvole si erano diradate permettendo loro di puntare i telescopi per osservare alcuni pianeti.

I più piccoli, anche se elettrizzati dall'esperienza di condividere la notte in tenda con gli amici e senza genitori, ad una

certa ora sono crollati... mentre a resistere tutta la notte è stato un gruppetto di studenti delle superiori e tre spigliate bimbe delle elementari, che sono riuscite così nell'intento di osservare da vicino pianeti

come Giove e Saturno.

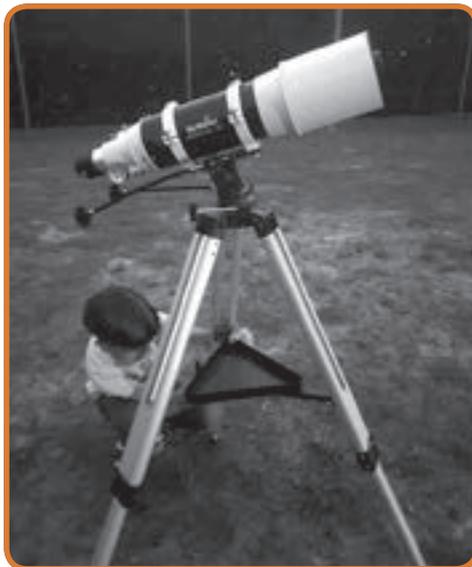
Al mattino tutti svegli ed in modo composto hanno fatto colazione per poi dedicarsi, con grande dispiacere, a smontare le tende.

È stata un'esperienza indimenticabile per i ragazzi, che dopo il lungo periodo di restrizioni hanno potuto stare assieme e svagarsi in modo così particolare e avventuroso che mancava loro da oltre due anni, per il dott. Basana e la dott.ssa Lupieri che hanno accettato il nostro invito e sono rimasti entrambi svegli ben volentieri tutta la notte e per lo staff del ViF che anche que-

sta volta, grazie alla sua caparbia, è riuscito a realizzare questa riuscitissima iniziativa, con un po' di fatica ma con grande soddisfazione nel vedere bambini e ragazzi così festanti per aver trascorso alcune ore all'aperto.

Un sentito ringraziamento va anche alle persone della Protezione Civile che pazientemente ci hanno aiutato nel montaggio delle tende e alla sempre puntuale disponibilità del Comune.

Nei giorni seguenti alla manifestazione abbiamo ricevuto tantissime richieste di informazioni sull'evento e sull'eventuale possibilità di organizzarne un altro, ma anche molti ringraziamenti ed uno di questi ci ha colpito così ve lo riportiamo: *"Buongiorno! Vivo a Palmanova, non conosco l'esistenza della vostra associazione. Volevo ringraziarvi di cuore, non solo per la genialità dell'idea sulla serata, ma anche perché accompagnando mio figlio all'evento ho incontrato persone davvero entusiaste, cordiali e disponibili (che non è affatto scontato). Ringrazio i due signori che hanno insegnato a mio figlio a piantare i picchetti: ecco la ricchezza della generosità umana."*



Notizie in pillole dal ViF

Approfittiamo dell'articolo per informare che, dall'anno scolastico che sta per iniziare, i corsi integrativi per la scuola Primaria si terranno solamente al sabato visto che, purtroppo, le iscrizioni per il venerdì pomeriggio sono esigue e poi non ci sono volontari per la mensa.

Inoltre si è appena concluso anche quest'anno l'English Camp, dove i nostri ragazzi hanno potuto svolgere attività divertendosi ed avvicinandosi sempre più alla lingua inglese, grazie ai Tutor provenienti da: Galles, Nuova Zelanda, Inghilterra, Florida e Australia. ■

POLISPORTIVA LIBERTAS GONARS

Nuovo record di iscritti al centro estivo!

di prof. CRISTIAN TOSOLINI

Nuovo record di iscritti quest'anno al Centro estivo della Polisportiva Libertas Gonars! La mancanza di limitazioni e divieti, che hanno condizionato gli ultimi due anni, ha consentito di ritornare a proporre al Centro estivo tutte quelle attività sportive e non che tanto piacciono e hanno divertito i tantissimi bambini presenti quest'estate. È ritornata anche la tanto attesa gita settimanale in piscina, che ha permesso a tutti di rinfrescarsi nelle torride giornate estive. Dal 13 giugno al 2 settembre, abbiamo avuto il tutto esaurito! I bambini nelle ore trascorse insieme a noi hanno potuto: migliorare le proprie capacità motorie attraverso attività sportive come basket, volley, ping-pong, tiro con l'arco, baseball, calcio e giochi di abilità con e senza palla; migliorare la propria memoria attraverso giochi da tavolo e musica; conoscere gli strumenti musicali; dimostrare la propria



creatività, precisione e attenzione attraverso disegno, pittura e attività manuali. Non sono mancate, poi, le "golose" sorprese settimanali! Gelato

e angurie hanno rinfrescato tutti i partecipanti durante la calda estate. Per noi è sempre motivo di grande felicità e orgoglio poter dare ai bambini

la possibilità per tutta l'estate di divertirsi all'aperto con i propri compagni, offrendo anche loro spazi in cui trovare semplici oggetti con cui giocare insieme, muovendosi liberamente in sicurezza. Un ambiente educativo senza ostacoli né pericoli, in cui liberare: la fantasia, l'immaginazione, la voglia di costruire e di scoprire; gestito con impegno e competenza dagli Istruttori/Educatori, il cui compito non si è limitato solo ad organizzare e proporre ai bambini un ricco programma di attività, ma anche a spiegare ed insegnare loro l'importanza di ascoltare, il rispetto per sé stessi, per gli altri e per le cose che hanno avuto a disposizione.

L'impegno è stato tanto ma per noi Istruttori le settimane sono volate! Tanti sono i ricordi e le immagini che porteremo dentro di noi... Ci mancheranno i loro sorrisi, la loro energia e vitalità.

Stiamo già pensando alla prossima estate e al Centro estivo 2023!! Le sorprese non mancheranno...

Vi aspettiamo! ■



SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIOVANNI BOSCO

Piccoli artisti crescono

di CIGNOLA ELGA

Un altro anno è passato, fra restrizioni e quarantene, ma nonostante questo, noi Insegnanti della Scuola dell'Infanzia San Giovanni Bosco, siamo riuscite ad offrire stimoli e percorsi motivanti, trovando strade alternative, per proporre attività funzionali allo sviluppo dei bambini che ci sono stati affidati, facendo in modo di far loro percepire il meno possibile lo stato di disagio e restrizione che ha caratterizzato questi ultimi anni.

Pur rimanendo nelle regole prescritte dal Ministero della Salute, abbiamo organizzato ed incontri per soddisfare l'innata esigenza di scoperta dei bambini, per metterli in relazione con ambienti e persone esterne alla scuola, così da sperimentare i pro-



pri limiti e le proprie capacità, per offrire input motivanti alla curiosità ed alla creazione. Abbiamo "scoperto l'infinito" a Casa Cavazzini, siamo diventati piccoli apicoltori da Lycia ad Ontagnano, abbiamo intagliato la zucca con la signora Pia della Fattoria Didattica de "La Selce", ci siamo meravigliati di fronte alle sculture di sabbia del Presepe di Lignano Sabbiadoro (il gentilissimo signor Mario ci ha invitato per il mese di novembre, per vedere gli artisti all'opera!!!) ed i più piccoli hanno potuto stupirsi e tocca-

re con mano (ed annusare) gli animali della fattoria al Mulino delle Tolle di Bagnaria Arsa (è alla natura che i primi uomini si sono ispirati per le loro creazioni...).

Non sono mancati ovviamente il progetto di Musica per il gruppo dei medi in collaborazione con la Scuola di Musica Cedim, ed il progetto di Inglese con la docente volontaria Michela Zanutel, che ha iniziato i bambini grandi alla lingua straniera attraverso canti e giochi.

Lo sfondo integratore che lega questi anni scolastici è l'arte:

in base all'età dei bambini possiamo lavorare su aspetti più pratici come la materia, il colore, la traccia per i più piccoli, per poi passare all'esecuzione del gesto, alle forme, alla progettazione di elaborati creativi ed originali, all'osservazione di opere artistiche, alla riflessione in merito ad emozioni, pensieri o ricordi che evoca un artefatto.

Fin dall'antichità l'uomo ha trovato nell'arte un canale esclusivo di espressione, attraverso il quale raccontare la parte più profonda di sé, sviluppando le capacità cognitive, di rielaborazione, di formazione del pensiero logico, linguistiche e relazionali, senza dimenticare gli stimoli motori. In questo anno creativo abbiamo incontrato sul nostro cammino molti adulti disposti a mettersi in gioco e trasferire il loro sapere ai bimbi e, cercando cercando, ci siamo accorti che non serve andare troppo lontano per trovare degli artisti... (come non notare che nel nome del nostro paese c'è già un indizio dell'inclinazione artistica che ci contraddistingue Gon-ARS...? qualche storico dovrebbe fare una ricerca!) Poco prima della chiusura dell'anno scolastico, non appena si sono allentate le restrizioni, nel cortile interno della Scuola i nostri piccoli allievi hanno partecipato a due "incontri con l'artista": Ermes Moretti e Carla Benedetti, esperti rispettivamente di mosaico e di pittura su tela. Le loro opere hanno preso forma davanti ai nostri occhi meravigliati e nei giorni successivi ci siamo messi in gioco creando le nostre opere sotto la guida dei nostri mentori: quanto tempo e quanta pazienza per ottenere i risultati sperati! Che esercizio di attesa! ... che fatica!... ma lo sforzo è stato fortemente ripagato alla visione dei nostri lavori finiti!

Ad anno scolastico finito, le attività nella nostra Scuola dell'Infanzia non sono terminate e per tutto il mese di luglio, dalle 7.30 alle 16.00, abbiamo accolto i nostri iscritti per un ulteriore mese di giochi con i compagni e le maestre di sempre: attraverso il Prolungamento Estivo cerchiamo infatti di rispondere alle esigenze delle famiglie del nostro territorio, tenendo fede al principio per cui questa Scuola è nata nel lontano 1950. ■



ASSOCIAZIONE MUSICALE CEDIM

Progetti gratuiti di musica a scuola

Una ripartenza all'insegna del benessere in musica per il CEDiM

di TAMARA MANSUTTI

Molti sono i progetti che, a partire dall'autunno, animeranno il nuovo anno scolastico 2022/2023 dell'Associazione Musicale CEDiM. Oltre alla regolare ripresa dei tradizionali corsi di educazione musicale, formazione strumentale e attività corale per tutti i soci iscritti all'associazione, quest'anno il CEDiM avvierà una serie di attività a favore dei giovani e delle famiglie del territorio comunale, partendo dai piccolissimi dell'asilo nido fino ai ragazzi più grandi della scuola secondaria di primo grado. L'obiettivo in comune di tutte queste iniziative musicali è la promozione del benessere della persona attraverso la musica. Ma andiamo con ordine e vediamo quali saranno le diverse attivi-

tà proposte. Tutti, anche i non musicisti, possono intuire quanto la musica eserciti un ruolo di grande importanza nello sviluppo psico-fisico della persona. La musica infatti è una forma naturale e istintiva di linguaggio interiore e riesce ad entrare nel profondo di ognuno di noi stimolando la creatività, il movimento e le emozioni. Praticare musica fin dalla più tenera età permette al bambino di entrare in contatto in maniera più spontanea con le proprie sensazioni e gli consente di imparare a conoscerle e riconoscerle. Proprio per questo la nostra associazione, anche quest'anno, ha deciso di proporre due percorsi di avvicinamento alla musica per i bambini dai 0 ai 6 anni. Il primo sarà affidato alla maestra Lucia Follador, docente esperta in musica per bambini dai 0 ai 36 mesi grazie al diploma in Music-Learning Theory di E. Gordon, che proporrà alcuni incontri gratuiti per neonati e neogenitori presso il nido La Libellula di

Fauglis, per far conoscere l'importanza dello sviluppo di un linguaggio musicale all'interno del nucleo familiare, mentre il secondo vedrà coinvolti i bambini delle scuole dell'infanzia Chiara e Federico e San Giovanni Bosco, i quali potranno usufruire di quaranta ore di formazione musicale seguiti da docenti specializzati nella pedagogia musicale Willems. Entrambe le proposte saranno supportate da incontri introduttivi con le famiglie e incontri di chiusura in presenza dei famigliari. A conclusione di questi percorsi gratuiti all'interno delle strutture scolastiche, l'associazione proporrà di proseguire il percorso intrapreso all'interno della propria sede per chi lo desiderasse. Non dimentichiamo però che la musica è anche un potente mezzo relazionale sociale per bambini e ragazzi. Il fare musica insieme non solo consente lo sviluppo delle capacità di ascolto e confronto, ma favorisce anche il rispetto reciproco e il cooperative learning, andan-

do ad incentivare la capacità di collaborazione non competitiva attraverso la valorizzazione dei talenti di ciascuno per il raggiungimento di un obiettivo comune. Questi saranno gli elementi principali su cui si concentreranno le attività musicali che verranno proposte nelle scuole primarie e nella secondaria di primo grado dell'IC Gonars. Per cui, a inizio anno scolastico, nel periodo di settembre-ottobre, si terrà un nuovo workshop di presentazione strumentale di una ventina di ore per tutte le classi della scuola primaria De Amicis di Gonars. Questo laboratorio sarà seguito dai docenti Alessio Venier, Anna Molaro, Nadia Olivo e dalla volontaria Milena Signoracci ed avrà come obiettivo quello di far avvicinare quanti più bambini possibile alla pratica di strumenti ad arco come violino, viola e violoncello, oltre a far scoprire le caratteristiche del flauto dolce e traverso grazie alla favola del Flauto Magico di W.A. Mozart narrata dall'attrice Letizia Buchini. L'intento è quello di riuscire ad avviare un progetto di musica d'insieme di base, oltre a un percorso individuale di formazione strumentale, che preveda l'esecuzione di semplici brani in formazione di ensemble con il supporto di musicisti professionisti. Ai bambini dell'IC Gonars che poi vorranno proseguire con un percorso di formazione strumentale più >>



«<< strutturato presso il CEDiM, l'associazione ha stabilito di offrire questi strumenti attraverso un comodat d'uso gratuito per l'intero anno scolastico.

Per i ragazzi più grandi della scuola secondaria invece verrà proposto, per il secondo anno di seguito, il workshop strumentale **La band completa, dedicato alla musica moderna**. Nel corso del primo quadrimestre il pianista jazz Ismaele Marangone guiderà i ragazzi che lo desiderano alla

scoperta degli elementi principali della **musica leggera contemporanea** - attraverso generi come pop, rock, funk e blues - e del lavoro del musicista nella band, con una serie di incontri settimanali che culmineranno in un'esibizione della band alla rassegna dei Concerti di Primavera 2023 organizzata dal CEDiM prevista per il mese di marzo.

Tutte queste iniziative sono attuabili dal CEDiM grazie al supporto fondamentale della Fondazione Friuli, che da anni

ci sostiene per questi progetti culturali a favore della nostra comunità. Questo sostegno per noi ha una grande rilevanza, poiché riconosce la validità di quanto proposto: l'educazione alla creatività, alla bellezza, alla sensibilità e la valorizzazione dell'emozione, intesa come presa di consapevolezza delle proprie potenzialità espressive, oltre a riconoscere alla musica la sua straordinaria capacità di avere un ruolo fondamentale nello sviluppo armonico globale dell'individuo.

Le lezioni del nuovo anno scolastico riprenderanno da lunedì 12 settembre 2022. Per informazioni e iscrizioni contattate la segreteria dell'associazione al 347.7475270 o inviate una mail a segreteria@cedim.org. La segreteria dell'associazione musicale sarà inoltre aperta il 7-8-9 settembre dalle 16.30 alle 19.00, mentre altri orari e giornate li trovate sempre aggiornati a questo link <https://www.cedim.org/orario-segreteria/>. Vi aspettiamo a Fauglis! ■

COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ

Evento culturale “vita e colori” a Casa Gandin

Un emozionante spettacolo dato dalla fusione tra pittura e musica

di STEFANIA GAIARDO
e DEBORA FERANDINO

La Commissione Pari Opportunità del Comune di Gonars, in collaborazione con l'amministrazione comunale e l'associazione SOS Rosa di Gorizia, il 2 maggio scorso, presso Casa Gandin, ha proposto alla popolazione un evento culturale innovativo “Vita e Colori”: un emozionante spettacolo dato dalla fusione tra pittura e musica.

Protagonista della serata è stata l'artista spagnola Ana Beltran Porcar che, dopo essere stata presentata dalla professoressa d'arte dell'Istituto Comprensivo di Gonars, Serena Comar, si è esibita in una performance artistica dal vivo.

L'artista, in poco più di un'ora, ha dato vita ad un'opera d'arte, dipingendo su tela a ritmo di musica con movimenti scenici che hanno immerso il pubblico in un'esperienza sensoriale sonora e visiva. Ana Beltran Porcar, infine, ha interpretato il suo dipinto, spiegando ai presenti alla serata che con la sua opera d'arte ha voluto onorare tutte le donne del Friuli Venezia Giulia; donne, che, grazie al loro sacrificio, hanno contribuito a far crescere la loro comunità, rendendola un luogo di autentica condivisione. L'opera d'arte, a firma dell'artista spagnola, rimarrà a Gonars, nel salone di Casa Gandin, quale espressione del valore delle donne di ieri e di oggi. ■



IL CALENDARIO

SETTEMBRE

**A metà del mese
ZONA PASTORALE
DI GONARS**

Iscrizione al cammino di catechesi da parte dei genitori che desiderano iniziare alla fede i loro figli di elementari e medie.

**6 martedì
SCUOLA DELL'INFANZIA
"S. G. BOSCO" GONARS**

Inizia l'attività educativa del nuovo anno scolastico.



**7 mercoledì, 8 giovedì
e venerdì 9
dalle 16.30 alle 19.00**
aperta la segreteria
**CEDIM - CENTRO
DI EDUCAZIONE E
DIVULGAZIONE MUSICALE**

a Fauglis in via 4 Novembre, 88. Per informazioni, orari ed iscrizioni ai corsi di flauto traverso, violino, violoncello, viola, pianoforte classico, pianoforte moderno, tecnica vocale moderna, percussioni, batteria, basso elettrico, chitarra classica, jazz e moderna, mandolino, coro Sidoréla (7-12 anni), Coro Giovanile (13-18 anni) Coro Sine Tempore (dai 18 in poi), Piccoli suoni, Educazione musicale, Armonia e composizione, Musica d'insieme, Storia della musica e ascolto guidato, Musicoterapia Umanistica secondo il metodo Cremaschi-Trovesi, contattate la segreteria dell'associazione al 347.7475270 o inviate una mail a segreteria@cedim.org per fissare un appuntamento.

**8 giovedì
PARROCCHIE DI GONARS,
FAUGLIS, ONTIGNANO**
Pellegrinaggio alla Madonna di Castelmonte, partenza dal piazzale della chiesa di Gonars alle 13.30.

**11 domenica
PARROCCHIA DI "S.
GIORGIO M." FAUGLIS**
Perdòn della Madonna della Neve. S. Messa solenne e processione alle 9.30

12 lunedì
inizio del nuovo anno scolastico e lezioni individuali e collettive al CEDIM - Centro di Educazione e Divulgazione Musicale



12 lunedì
Inizio scuole statali

**18 domenica
COLLABORAZIONE
PASTORALE**
Cresime presso Chiesa di Gonars alle ore 11.00

**18 domenica
COMUNE**
- ASSOCIAZIONI VARIE
Concerto lirico-corale presso Parco della Canonica alle ore 18.00

**25 domenica
PARROCCHIA
DI "S. CANCIANO M."
GONARS**
Celebrazione comunitaria dei Battesimi alla S. Messa delle 11.00

**25 domenica
PARROCCHIA
DI "S. MICHELE A."
ONTIGNANO**
Tradizionale Perdòn de Madòne dal Rosàri. Messa solenne al mattino ore 9.30.

OTTOBRE

**Di sabato pomeriggio
ORATORIO PARROCCHIALE
"INSIEME PER VOLARE"**
Riprende, previa iscrizione, l'attività di animazione riguardo bimbi e ragazzi medie, in turni diversi.

**2 domenica
PARROCCHIA
"S. CANCIANO M."
GONARS**
Festa del Perdono. Domenica ore 11.00 S. Messa, seguita dalla processione in onore della Madonna del rosario. Nel pomeriggio Vesperi e S. Rosario.

**2 domenica
SCUOLA DELL'INFANZIA
"S. G. BOSCO" GONARS
S. ANGELI CUSTODI**
Nella giornata del Perdòn, Festa delle Famiglie e dei Nonni, avvio ufficiale dell'anno scolastico e pranzo comunitario. Nel corso della S. Messa delle 11.00 affidamento alla protezione dell'angelo custode e benedizione dei bambini.

**2 domenica
A.N.A. GONARS
PERDÒN DE MADONE.**
Domenica pranzo comunitario presso la canonica. Durante i festeggiamenti chiosco nel piazzale della chiesa.

**9 domenica
PROGETTO
GONARS VIVO**
Festa d'Autunno

**23 domenica
ZONA PASTORALE
DI GONARS**
Celebrazione comunitaria dei battesimi nel corso della S. Messa delle ore 11.00.

NOVEMBRE

**1 martedì - 2 mercoledì
ZONA PASTORALE DI
GONARS**
Nella solennità di Tutti i Santi le messe saranno celebrate in chiesa. Nella Commemorazione di tutti i Defunti la liturgia di Benedizione delle Tombe si svolgerà nei cimiteri, secondo gli orari che saranno pubblicati sul Foglietto e sulla pagina facebook della Collaborazione pastorale di Gonars nella settimana precedente.

**Prima settimana
di novembre
COMUNE, A.N.A. GONARS,
FAUGLIS, ONTIGNANO**
Le Commemorazioni si svolgeranno nelle diverse modalità sperimentate nelle tre Comunità, secondo un calendario che verrà comunicato a suo tempo .

**COMUNE - GRUPPO ALPINI
DI GONARS**
Letture scenica tratta dal famoso libro di Ilaria Tuti "Fiore di roccia" nella singolare e creativa opera di Andrea Miola

CORSI PER BAMBINI E ADULTI 2022/23



Con il mese di **settembre** ricominciano i Corsi organizzati dalla Polisportiva Libertas Gonars A.D.

BAMBINI

GIOCOMOTRICITÀ (3-4 anni), ATTIVITÀ MOTORIA DI BASE (5-6 anni), MINIBASKET - MINIVOLLEY (6-11 anni)

ADULTI

Corso di ginnastica DOLCE,
Corso di ginnastica TONE&STRETCH, PILATES

**Per informazioni:
prof. Cristian Tosolini - whatsapp 3405824276**

IL CALENDARIO

L'angolo delle Sagre

PROFUMO DI GNOCCHI A FAUGLIS

8-17 luglio

C'è profumo di gnocchi a Fauglis e con loro i suoni e le luci della nostra amata sagra.

Ebbene sì, è tornata la sagra di Fauglis, con i suoi gnocchi fatti a mano, le sue serate danzanti, la sua pesca di beneficenza, la cucina sublime e i chioschi, ma soprattutto con le persone che la animano. Sì perché la forza di questa sagra sono soprattutto le persone, un gruppo solido e affiatato di giovani e meno giovani, che riesco a tirare fuori il meglio l'uno dall'altro. Ricominciare non è stato facile, il lungo stop e i rischi legati alla pandemia, ci ha posto davanti

a delle nuove sfide, ma siamo stati ancora una volta capaci di superarle. Dando vita ad una sagra, che per noi non è una semplice festa di paese, ma è la vera anima di questa piccola comunità! Il nostro auspicio è di avervi trasmesso anche una piccola parte di tutte le emozioni, che noi proviamo nel realizzare questa sagra. Speriamo di ritrovarvi tutti l'anno prossimo, numerosissimi come quest'anno, o di rivederci nei prossimi eventi che faremo a Fauglis.

Pez Simone

Ass. Culturale Ricreativa Fauglis



O SOI DI FAVUIS

Zene dai Amîs di Favuis

di ROBERTO RONUTTI

Dopo due anni di stop forzato, finalmente siamo riusciti ad organizzare la tradizionale "Cena degli Amici" di Fauglis.

Nata nel 2014 da un'idea di alcuni componenti delle "vecchie compagnie" del paese, quelle della gioventù, la festa è giunta ormai alla sua VIII edizione.

Il gruppo denominato "O soi di Favuis", che ha anche un logo ed una pagina *Facebook*, è stato istituito con lo scopo di ricordare, rivivendole e coltivandole, le veterane amicizie di paese i cui legami non si sono mai interrotti, le avventure passate insieme, l'evoluzione dei passati gruppi di amici e coscritti, anche se poi alcuni si sono persi di vista a causa delle diverse scelte di vita o della distanza. Tutto



per non abbandonare le belle tradizioni né dimenticare le origini, quelle di un "piccolo ma grande" paesino della Bassa Friulana dove è sempre splendido ritrovarsi, almeno una volta all'anno, tutti insieme. Quest'anno il *gadget* che ha spopolato tra tutti gli Amici (ma non solo!) è stato la maglietta dell'evento recante sul petto la scritta "Setu fi di cui?" all'interno del famoso logo della trasmissione *Chi l'ha visto*: un successone! Un GRAZIE è dovuto, naturalmente, a tutti i partecipanti all'evento e anche a tutti i nostri sostenitori. Arrivederci alla prossima edizione! ■

ANDRONE - OFFICINA TEATRALE

Reincon(tea)triamoci ... ed è tutto da ridere

La prima rassegna teatrale organizzata da Le Androne APS Officina Teatrale Gonars

di STEFANIA DEL FRATE

Giugno, un comodo piazzale in centro a Gonars, un palco e tre sabati di bel tempo.

Sono solo alcuni degli elementi di base di una storia di successo: Reincon(tea)triamoci, la prima rassegna teatrale all'aper-

to organizzata da Le Androne APS Officina Teatrale Gonars. La rassegna, organizzata grazie al contributo della Fita-Uilt Regionale e del Comune di Gonars, è stata fortemente voluta dall'Officina per diversi e buoni motivi.

In primo luogo il desiderio di regalare al territorio, e ai gonaresi, un'occasione per uscire di casa, trovarsi di nuovo insieme e ridere. C'è stata poi la spinta a fare un passo avanti, per la compagnia, nel circui-



to del teatro amatoriale: avere l'occasione di confrontarsi con altre compagnie, buttarsi in questa sfida.

E poi era certamente doveroso portare a compimento uno spettacolo lasciato in sospeso al primo atto ben due anni prima, a causa di un temporale inopportuno.

Le tre commedie rappresentate ("Chi vuole la nonna" di Offici-

na Teatrale Gonars, "Twist" di Lis Anforis, "Le ale o la cuesse" di La Pipinate) hanno avuto un notevole successo di pubblico e ottime recensioni.

Un rinnovato ringraziamento al Comune di Gonars, alle compagnie ospiti, alla Fita-Uilt regionale e a tutti coloro che si sono divertiti con noi.

Appuntamento alla prossima rassegna. ■



Ballando sotto le stelle con la MUNUS!

di LUCA LACOVIG
*Referente del Ballo e del Doposcuola
Munus Gonars*

Le stelle, la musica, un'ampia pista da ballo, tanta voglia di ballare, far festa, di trascorrere una serata in compagnia, all'insegna della spensieratezza e del divertimento. È il desiderio forte, che l'Associazione MUNUS dopo due anni di blocco a causa dell'emergenza Covid-19 ha voluto esaudire, riprendendo ad organizzare le serate di ballo liscio e di gruppo a favore della comunità.

Le serate di ballo si sono svolte ogni martedì sera nei mesi di luglio e agosto nel Parco dei Tigli, a partire dalle 20:30 fino a mezzanotte e sono state allietate con della buona musica da parte di diversi artisti. Le serate sono state aperte a tutta la comunità, ballerini e

spettatori compresi. La sentita partecipazione delle persone è ciò che ha permesso un cambio di rotta nel calendario degli incontri: da principio si pensavano alcune serate danzanti nei mesi di luglio e agosto, ma l'entusiasmo delle persone ha spinto a danzare e trascorrere del tempo in compagnia lungo più serate. Per festeggiare fino in fondo, l'associazione ha voluto ristorare tutti con un'ottima pastasciutta.

In occasione della seconda serata di ballo, si è svolta una lot-

teria con la messa in palio di premi enogastronomici e buoni spesa (come buoni per il consumo di colazioni o cene, buoni alimentari, buoni per servizi estetici, buoni per prodotti farmaceutici e cosmetici...) offerti dagli esercenti di molteplici attività commerciali del Paese. Tutto il ricavato delle serate è stato reinvestito per il proseguimento delle attività e dei servizi di cui l'associazione si fa abitualmente promotrice. Lo svolgimento delle serate si è reso possibile grazie alla

squadra di volontari e volontarie che ogni settimana si è impegnata nella custodia e nella preparazione degli spazi, del chiosco e della cucina, della lotteria, tra questi soprattutto coloro che hanno curato burocraticamente le attività. A tutti i volontari va un sentito ringraziamento, così come un ulteriore grazie è destinato alle persone associate, a tutte coloro che con fiducia si sono associate nelle serate.

Infine un ultimo ringraziamento è rivolto a tutte le altre associazioni, le realtà commerciali e le istituzioni con cui c'è stata e c'è una significativa collaborazione per la buona riuscita delle serate.

Vi è la volontà da parte dell'Associazione di riproporre le serate di ballo anche durante il periodo invernale e a tal riguardo verranno comunicate in seguito le date a calendario consultando la pagina facebook dell'associazione <https://www.facebook.com/gonarsmunus/> oppure rivolgendosi al 351 8944196. ■



ASSOCIAZIONE AMIS DAL DISU

Le cose fatte con il Cuore

di FRANCA DEL FRATE

Questo vuole essere soprattutto un ringraziamento, uno di quelli fatti con il cuore, come sempre facciamo.

La nostra Associazione di Volontariato si è sempre occupata di creare eventi per le raccolte-fondi a scopo benefico, il nostro motto: "Facciamo del bene divertendosi" è stato sia un modo per trovarsi e ritrovarsi, per condividere sorrisi e gioie con un ballo, sia davanti ad un'ottima grigliata, una birra in compagnia, un momento di gioia; il tutto senza mai dimen-

ticarsi quell'ingrediente tanto speciale da dare quel sapore in più: aiutare le persone in difficoltà a trovare la luce in momenti bui.

Con orgoglio possiamo dire di essere stati capiti ed aiutati da tantissime altre persone meravigliose, associazioni incredibilmente attive come quelle mili-



tari: l'Arma dei Carabinieri, la Guardia di Finanza, la Polizia Internazionale e Statale, ecc.; le Associazioni: Alessandra, gli Amici di Federico, Solidarietà è vita, Progetto Gonars Vivo, A.N.A. Gonars, la Parrocchia di Gonars ...; le Società Sportive come: Libertas, Un canestro per la vita, Inter club, Amis di vie Rome, ecc.; quelle Culturali come: Assemblea teatrale di Marano, Settecometeatro, le Androne, Stradalta, il ViF; il Celtic Clan Friul, i Fur Timp; i Motociclisti: Moto Club della polizia di Stato, i Road Riders, i Cavalieri delle nubi, i Born to be Wild.

Molte anche le attività commerciali con cui, già da molti anni, supportiamo le famiglie indigenti con i buoni spesa, o la collaborazione fondamentale con Massimo Schiff e tutto lo stupendo Staff del locale che ci ospita, grazie a cui è possibile il ballo solidale che sta regalando tantissima gioia, e non solo ai ballerini.

Molte altre associazioni, persone magnifiche, gente di Cuore, non sono in questo elenco non per importanza, ma solo perché lo spazio, almeno qui è troppo poco per contenere tutto il loro affetto e generosità. GRAZIE. Insieme si vince sempre. ■

RISERVA DI CACCIA

Festa sociale 2022

di ROBERTO RONUTTI

Anche quest'anno i cacciatori di Gonars si sono ritrovati assieme alle loro famiglie e agli amici, per la festa sociale della riserva di caccia assieme ai soci del sodalizio Enalcaccia di Gonars, per fortificare i legami della vita associativa e ritrovarci per far festa almeno una volta all'anno.

La giornata è iniziata presso il campo di tiro a volo di Porpetto, dove, abbiamo gareggiato, divisi in tre categorie, i cacciatori della riserva di Gonars, gli affiliati al circolo Enalcaccia di Gonars e i cacciatori foranei per una bellissima gara Tiro al piattello specialità "percorso di caccia". A seguire abbiamo disputato il Memorial "Edoardo Ferigutti detto il Nuti" con il "percorso di caccia su lepre".

Anche quest'anno il Consiglio Direttivo ha deciso di ricordare un socio che non c'è più, proprio con una gara a lui dedicata, il Nuti, così veniva soprannominato Edoardo Ferigutti, è stato un provetto e appassionato storico cacciatore, socio della nostra riserva fin dalla fondazione, scomparso l'anno scorso, che meritava ricordare, è stato il socio più anziano

no della nostra riserva. La gara è sicuramente un momento competitivo ma di grande socializzazione, abbiamo trascorso un bellissima mattina alternando le batterie di gara con momenti conviviali, condiviso con gli amici agricoltori e cacciatori che ci sono venuti a trovare. Dopo la gara ci siamo trasferiti in una trattoria a Castions di Strada assieme alle famiglie per la continuazione della festa. Tra gli invitati il consigliere regionale Alberto Budai e il sindaco di Gonars Ivan Diego Boemo, una rappresentanza dei coltivatori diretti del nostro Comune e, oltre a familiari, amici e simpatizzanti, anche numerosi giovani iscritti al circolo Enalcaccia di Gonars.

Prima delle premiazioni il consigliere regionale Budai ha ribadito l'impegno della regione Friuli Venezia Giulia per il contenimento e la gestione della popolazione di ungulati, mentre il sindaco di Gonars, Ivan Boemo, ha voluto sottolineare la fattiva collaborazione con la locale riserva per una gestione oculata del nostro territorio comunale.

Il direttore Roberto Ronutti, durante il suo intervento, ha consegnato anche ai componenti del consiglio direttivo un omaggio per ringrazia-



re del quinquennio del mandato che sta per finire, ribadendo che solo grazie all'impegno e alla collaborazione di tutti i soci è stato possibile raggiungere importanti risultati. Ecco i primi tre classificati alle gare: per la categoria soci della riserva al primo posto Roland Martellosi, al secondo posto Marco Gregorat e al terzo posto Claudio Cecchini. Per la categoria Soci Enalcaccia al primo posto Marco Foschini, al secondo posto Walter Nicola e al terzo posto Valentino Buttazoni. Per la categoria foranei al primo posto Leroy Bat-

tistel, al secondo posto Massimo Sbarbara e al terzo posto Carlo Vescul. Per il trofeo "Memorial Edoardo Ferigutti" il trofeo è stato consegnato al direttore Roberto Ronutti premiato dall'ex direttore più anziano Giovanni Milocco, accompagnato dalla figlia del Nuti. El Nini soprannome del nostro amico Milocco è intervenuto anche con un breve discorso per ricordare come la nostra associazione sia un fiore all'occhiello e una grande famiglia evidenziando le radici, le tradizioni e la storia dei cacciatori di Gonars. ■

Tre settimane in Kenya

Un Paese giovane che cresce con il telefonino in tasca.

di LORENZO MARCOLINI

La “Prima Parte” della mia breve, ma intensa, esperienza di volontariato si chiudeva dopo aver pescato nei ricordi della mia prima infanzia, nel mondo lento e ovattato della campagna mentre ci avvicinavamo allo scossone degli anni sessanta. Quel mondo arcaico ha molte somiglianze con la realtà kenyota di oggi, ma da esso si distanzia enormemente non solo culturalmente ma per la quasi totale assenza di tecnologia del mondo contadino di allora rispetto alla realtà rurale del Kenya, dove oggi si mescolano attività economiche di millenaria tradizione (pastorizia, allevamenti di animali in cortile, coltivazione di ortaggi e mais, raccolta della frutta, etc) con l’uso di tecnologie della comunicazione avanzatissime. Come promesso, mi soffermerò in questa “Seconda Parte” per prima sulle somiglianze sociali ed economiche tra le due realtà, per poi saltare, nella terza e ultima parte, dentro la modernità e le contraddizioni di un Paese a cavallo tra arcaicità e sviluppo. Per meglio immergere il lettore nel ricordo di quel tassello di mondo contadino e artigianale dei nostri paesi sprofondato nei remoti anni Cinquanta, mi affiderò per un buon tratto alla mia, e ancora spero per molti del nostro Comune, amata “marilenghe”.

La cjasute dai modons ros tirade su lunc chei che in país e clamavin la vie d’Olèe, ma par da bon une cjaradorie che daspò la striche di tiere da ‘ferade’ si faseve strade blance fin a ‘Sevean, e veve la cuvierture dal tet di cops poiàts su lastris di latarisi e chestis çontraviers la travadure di as di len. Si pôl disi la part strurâl plui preseade, stant che no ai memorie di colonis di ciment armât par imberdeâ e conferî staticitât ai mûrs perimetri. Invezit lis cjasis dai Kikuyu, la part paure che a je la maiorance, e vîf in ‘barachis’ di len e tets di bandon ... ma nissun fastidi par chest parçè no patissin il frêt: la temperadure e va da une minime intor dai 10°C di gnot ai 28°C cul soreli a plen - ma sôl tor misdi - e

daspò e decrès e si manten parore dai vincj. O sin su une croste di tiere stabil come dute la Afriche, la ploiositât e je scjarse e partant aiar sec, la pression atmosferiche basse, stant che si cjatin a plui di 2000 metros parore il nivel dal mâr. La situazion ambientâl, che o ai olmât a chi cun cualchi pinelade, e ven a jessi une vore impuartant se si vûl capi il caratar di un popul e lis influencis su la cualitât dai prodots dal lavôr.

Al è propit il câs di fermâsi un tichinin su lis cundizions climatichis. In aree gjeografiche ecuatoriâl lis stagjons no esistin par nuie e il paisaç al è simpri vert e il soreli simpri a plomp cuntun pindulament dal as terrestri sul plan da eclitiche cualchi grât sessagesimâl. E chest fat al devi vè flapît la dimension progjetuâl, stant la ataviche tindince a vivi di par di. Al contrari intai nestrîs País parore l’emisferi boreâl il timôr da stagjon frede, la preocupazion dal riscjaldament che al sugjeris di montâ i sieraments cence fressuris, il pinsîr di preparâ la cantine pa la conservazion dal vin e da robe purcine durant la stagjon frede, di tignî ben conservâts inte naftaline i vistîts di lane e i capots, un cuviert che al resisti a la ploie fuarte e ai burlaç e v.i., al devi vè stiçât dut un lavôr mental, une incuietudin che e an mentalmentri abituât i nestrîs vons a proviodi, a cjapâ procediments, a cirî colaboracions e scambi di prestacions ... dut un moviment di braçs, di mans e di cerviel che al a vût il so riflès inte organizazion dai procès produtîfs e di servizis. E par efiet di chestes *societal mind shift* il nestrî artisanât al a disvilupât criteris di cualitât inte voris sooredut inte costruzions des cjasis: da fondis al tet, dai sieraments ai implants idraulics e eletrics, dal fogolâr ai eletrodomestics v.i. cun estension a dut ce che al rivuarde la mobilitât. No si percepîs ‘la cualitât’ intai prodots tecnologicjics africans, cun ecezion da manufature feminil sooredut intal vistiarî. E chestes manciance di cualitât mi a ricuardât un libri cult dai agns Sessante ‘Lo Zen e l’arte della manutenzione della motocicletta’, un romanç *on the road* che mi eri puartât in Afriche. Lu leievi inte oris tardis da gnot cuant che o stentavi a cjapâ il sun e chest

lecture mi ripuartave a ricuardâ i amîs dal país che a discutevin da prestacions dal motôr dai prins motorins e automobiî a puartade di tacuin dal proletariât di país: potence dai frens, frizions che si brusin, spinte di acelerazion ‘a tavolette’, cjandelis e filtri di netâ e ... cemût ‘trucâ’ il motôr des primis motorets. E cui no si ricuarde da me gjerazion lis marchis famosis da Guzzi, la Gilera, la Benelli, la Ducati, il Mosquito e v.i. E dutis chestis atenzions dai amîs dal país altri no jerin che la messe in pratiche da ‘filosofie Zen’, ven a stâi sintî la cualitât inte prestacions manuâls e il lei il pinsîr dal progjetist che al vîf intai cilindri e intai ingranaçs da moto e che devente dut un cul passionât di motôrs e di motos. Chest ategjament non pôl sedi che vignût fûr da une mentalitât progjetuâl.

Questa inclinazione alla qualità nella gioventù Kikuyu con cui mi sono interfacciato nella classe del Centro Politecnico non mi è sembrata presente, un campione di popolazione scolastica per altro disciplinatissima con un livello di scolarizzazione alto e *dropout* (dispersione scolastica) praticamente vicino allo zero. Un elemento sociologico comune tra i giovani Kikuyu e i Friulani degli anni Cinquanta sta invece nella grande numerosità dei nuclei familiari. Nel mondo dei Kikuyu la famiglia numerosa è considerata un elemento di distinzione sociale positivo di derivazione tribale: la trasmissione del nome dal nonno al nipote è un esplicito richiamo al culto degli antenati, mentre la divinità è il riferimento religioso al Nume garante dell’eternità della stirpe che i Kikuyu collocano ancora sul venerato Monte Kenya che si staglia maestoso all’orizzonte. Tant’è, così mi raccontava il giovane *driver* che mi portava a visitare i dintorni, che le Chiese hanno l’ingresso orientato verso il Sacro Monte. E poi ogni Kikuyu si identifica con la

propria Chiesa e la partecipazione alle cerimonie religiose è molto coinvolgente: sono due orette di preghiere, canti e balli che nessuno dei nostri scarsi praticanti le funzioni religiose riuscirebbe più a tollerare.

Chestes gjonde partecipative aes cerimonis religiosis mi ricuardave lis Messis in Latin dai agns Cinquante, prime da riforme conciliâr di Pape Zuan XXIII, cul predi che nus clamave dongje vosant la immagant formule tridentine: *«introibo ad altare Dei, ad Deum qui laetificat juventutem meam / o stoi par svicinâmi al altâr di Diu, al Diu che al implene di gjonde la mio zoventût»*. Vedi vivût dentri il mont dai Kikuyu al è stât rivivi lis emozions che o ai provât di frutîn e inte prime zoventût, dentri une largje parintât e intune comunitât che e tignive simpri la puarte vierte ai parincj e ai amîs dai amîs. Una situazion economiche di dignitose puaretât, ma intun contest di avualance e condivison dai ideai di solidaritât umane e di compassion par i mancûl fortunâts. La grande diferece e sta invezit in chest: no no savevin nuie da modernitât e nissun al spietave che la Italie e sarès diventade une potence industriâl e che varressin strissinât chei da me gjerazion ai plui alts grâts di scolarizazion, fin a la lauree e al dottorât di ricercerje. Non vevin nancje une fantasie di chest. Il zovin Kikuyu, ma aromai in cuasi dut al mont rurâl subsaharian, duç e an in man il telefonin... e an une idee da modernitât e bielzà calade inte grandis citâts, ma cuntune cinture di *slums* / baraccopoli che ricuardin la diviarse storie rispîet al nestrî mont. Nella prossima, e ultima puntata, mi soffermerò sul tratto caratteristico della società kenyota, il tacco del piede sollevato verso un futuro tecnologico, mentre l’altro posato su realtà di povertà e di degrado urbano. ■

FINE SECONDA PARTE



ASSOCIAZIONE STORICO-CULTURALE "STRADALTA"

Saluto del neo presidente

di EDOARDO COLOMBARO

È con un sentimento di dispiacere e al contempo di gioia che scrivo questo breve saluto, in qualità di nuovo presidente e portavoce del direttivo dell'Associazione storico-culturale Stradalta. Dispiace, infatti, assistere alla conclusione del mandato dell'uscente presidente, il dott. Marco Sicuro. Grazie al suo impegno e a quello degli altri soci, l'Associazione ha avuto l'occasione sia di prestare la propria collaborazione a diverse attività culturali, sia di farsi essa stessa promotrice di molte iniziative. A titolo esemplificativo, si ricorderanno la partecipazione al progetto itinerante "Oltreconfine" in occasione del centenario della Grande Guerra e l'allestimento a Trieste della mostra "Titaimmagini. Foto-

grafie di due secoli" dedicata a G. B. Marzuttini e patrocinata dal Comune di Gonars. Inoltre, è stato costante l'appuntamento con diversi storici per approfondire e capire tematiche delicate e importanti, quali la Giornata della Memoria e la Giornata del Ricor-



do. La storia contemporanea è però solo un aspetto dell'intensa attività dell'Associazione: di fatto, per farsi un'idea più chiara della ricchezza di interessi, basta prendere in mano gli "Atti dell'Associazione storico-culturale Stradalta" (La Nuova Base, 2020) per accorgersi che c'è spazio anche per la storia dell'ebraismo, per la letteratura, per la toponomastica, ecc. Insomma, i lavori e le collaborazioni che vedono protagonista la Stradalta, prima ancora che per approfondire un preciso periodo storico, desiderano valorizzare il territorio attraverso la sua storia e i vari risvolti della sua cultura: si pensi al pannello sul sarcofago longobardo di Gonars creato in collaborazione con lo *Sportel pe lenghe furlane de Basse*, oppure alle visite guidate a fianco dell'"Associazione Ad Undecimum".

Dunque, se per un verso ci ramtrista avere il Dott. Sicuro solo quale membro del direttivo, per l'altro, però, è di un certo conforto l'idea di essere i successori di una così cospicua eredità. È altresì stimolante sapere che al direttivo, arricchito da nuovi membri, e al nuovo presidente si presentano nuove sfide. Da un lato rafforzare i legami preesistenti con istituzioni enti e associazioni locali, dall'altra suggellare nuove amicizie; da una parte rinnovare i consueti appuntamenti, dall'altro individuare nuove occasioni di approfondimento storico, letterario e (perché no?) scientifico. Per concludere, desidero rivolgere al dott. Marco Sicuro, a tutti i soci della Stradalta e alle altre associazioni gonaresi un augurio che ho imparato sulla strada per Gerusalemme: *todà rabà vemàzel tov!* "Grazie mille e buona fortuna!". ■

TRATTO DAI RACCONTI DI NONNO GIOVANNI

Il petardo

di GIOVANNI MARCOLINI

In paese è la festa più attesa dell'anno con la ricorrenza del «Perdono», in onore della Madonna con messa solenne e vespero con processione. Non manca la parte profana con allestimenti diversi: le vie principali, i portici, le piazze... il tutto addobbato di verde, di bandiere e bandierine multicolori, insomma un bello da vedersi, non manca una fornita pesca di beneficenza con ricchissimi premi, vedi: una motoretta 'Vespa' o una 'Fiat seicento', e i fuochi d'artificio alla mezzanotte. Solitamente ci si incontra con lo stesso gruppetto di amici e per noi giovani adolescenti è giornata di libertà non vigilata. È sera, la festa sta svolgendo al termine e i paesani si confondono con i numerosi forestieri, tutti aspettano il momento più atteso: mezzanotte, per i fuo-

chi d'artificio in Piazza Grande. Terminato lo spettacolo, la gente si disperde ed anche noi giovani decidiamo per il rientro senonché, uno degli amici trova per terra un petardo inesplosivo, mai visto prima e ci incuriosisce, ha una forma a candela con un filo che sporge; qualcuno dice chiamarsi 'miccia'. In questo simpatico gruppo di amici c'è sempre qualcuno con delle idee divertenti e fantastiche e uno di loro escogita l'idea di chi ha il coraggio di fare esplodere il petardo; come sempre segue un gran silenzio, da cui si capisce anche che esiste un reale pericolo: mi faccio candidato. Scegliamo un posto appartato e lo troviamo sulla muraglia in mattoni tra l'osteria da Tempo e la tenuta del Toppo, confinante con Via Molini; non mancano i fiammiferi: siamo quasi tutti fumatori in erba, dunque a me il compito dell'accensione. Prendo il petardo appoggian-



dolo sul muro, gli amici si allontanano, accendo il fiammifero, con lui la 'miccia' che subito risponde all'accensione: cssss...! Avrei il tempo di allontanarmi, ma questo cssss...! ha ipnotizzato il mio sguardo finché il cssss...! esplose in un terribile 'BOOM!'. Ricordo di essere stato sbalzato e steso in mezzo alla strada, poi il vuoto; poco dopo mi riprendo e mi

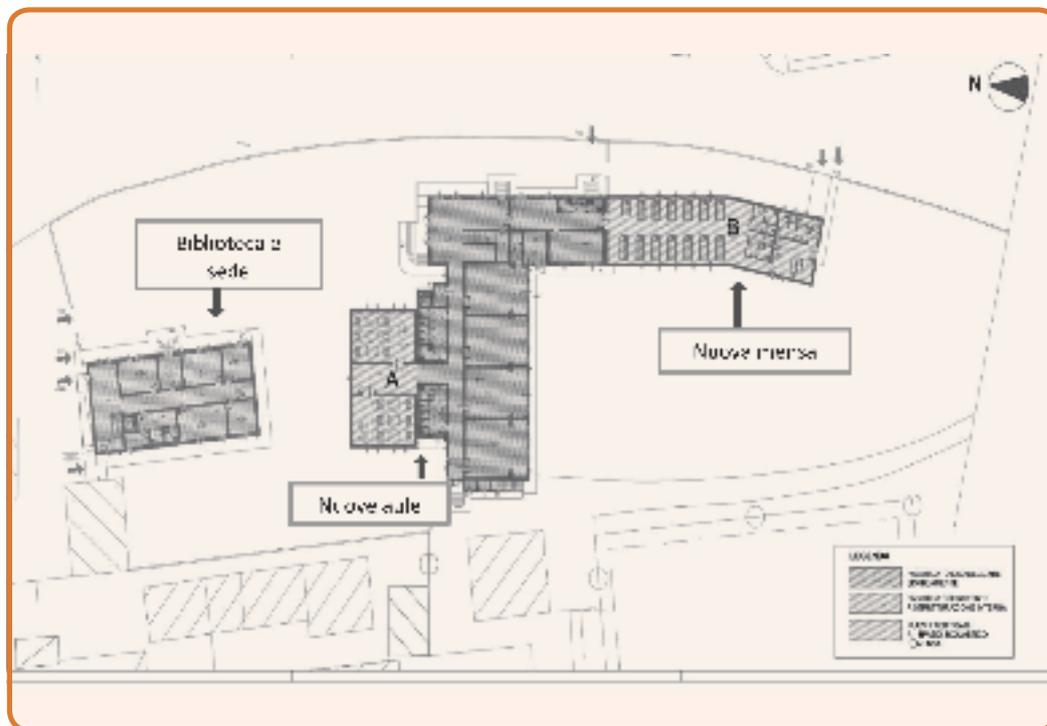
trovo seduto nella vicina osteria da Tempo, attorniato da un gruppo di persone, fra le quali il medico, il parroco e mamma, molto preoccupata. L'indomani mattina mi ritrovo a letto tutto pimpante, con delle fasciature e cerotti sul viso per le ferite causate dalle schegge dei mattoni: il caso ha fatto scalpore. Ma quel: «cssss... BOOM!», lo sento ancora oggi. ■

IL COMUNE INFORMA

Polo Sanitario Comunale

di IVAN DIEGO BOEMO
 Sindaco di Gonars

Il Comune di Gonars agli inizi degli anni 2000 ha acquistato vari immobili di proprietà privata collocati nella parte centrale dell'abitato, in ubicazione strategica per ottenere un consistente intervento di ristrutturazione urbanistica. Una volta formalizzata l'acquisizione dei terreni e dei fabbricati è stato dato avvio ad un primo intervento edificatorio finalizzato alla realizzazione di un centro residenziale e un centro diurno per anziani (collocati al piano terra dell'edificio). Al primo piano, attualmente al grezzo, avrebbero dovuto trovare collocazione la nuova biblioteca comunale e un auditorium. Valutate le attuali esigenze, si ritiene di stralciare tali destinazioni ipotetiche, spostando il progetto della biblioteca nelle scuole e realizzando al primo piano di "Casa Gandin" il nuovo servizio sanitario e di prevenzione, denominato "Polo Sanitario Comunale". Al primo piano troveranno quindi destinazione definitiva il pediatra di base, il fisiatra, la palestra di fisioterapia, il medico di base, vari ambulatori poli-medici e la reception. L'intervento di completamento, considerata l'attuale sistemazione al grezzo, prevede i vari interventi di finitura: intonaci interni, isolamenti dei solai di calpestio, massetti, pavimenti, rivestimenti, serramentistica interna, impianto elettrico



Pianta progetto scuola primaria e nuova destinazione biblioteca comunale.



Pianta 1° piano "Casa Gandin".

e riscaldamento, servizi tecnologici, ascensore. L'intervento sarà finanziato da un contributo regionale appena deliberato di 800.000 euro. Approfittando per ringraziare il presidente Fedriga, tutta la Giunta e il Consiglio Regionale. Si evidenzia così che la nostra Amministrazione dimostra particolare interesse sia per i bambini, sistemando gli edifici scolastici, sia per le persone fragili, realizzando una struttura sanitaria comunale, sia per tutta la cittadinanza, costruendo nuove strutture sportive, al fine di promuovere sport e salute per tutti. ■

TEATRO E MUSICA A GRANDE RICHIESTA

di CRISTINA STRADOLINI
 Assessore

Dopo i successi estivi delle tre serate teatrali e dello spettacolo "Tu sì che tu Valis", proposti dall'associazione "Androne-Officina teatrale", la nostra

Amministrazione si prepara a programmare la stagione autunno-inverno. Oltre alle consuete serate con l'autore, la prima importante iniziativa sarà un **Concerto lirico-corale** nel pomeriggio di **domenica 18 settembre** presso il parco dei festeggiamenti di Gonars. Questa volta l'idea nasce dalla volontà del baritono Giovanni Marcolini di unire queste due diverse tipologie di canto, quello lirico e quello corale

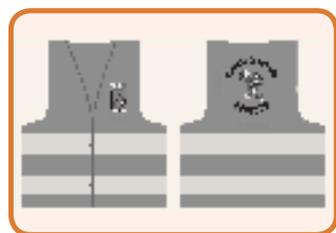
appunto. Il programma sarà presentato da quattro corali: il coro locale "Tite Grison", il coro "In dulci jubilo" di Reana del Rojale, il coro "Santa Cecilia" di Pradamano e Carlino e il coro della Basilica di Grado. Oltre ai cori, si esibiranno note voci liriche femminili e maschili, con gran finale a sorpresa. La proposta ha subito incontrato il favore dell'Assessorato alla Cultura e di molte Associazioni del nostro Comune, che hanno

fatto squadra per organizzare al meglio l'evento. Altra iniziativa degna di nota, che si realizzerà ad ottobre/novembre in collaborazione con i gruppi degli Alpini sarà una **lettura scenica** tratta dal famoso libro di **Ilaria Tuti "Fiore di roccia"**, nella singolare e creativa opera di Andrea Miola. La Voce narrante della brava e conosciuta Serena Fogolini, il mandolino del m.o Andrea Miola e la chitarra di Giulia

IL COMUNE INFORMA

Pizzolungo si alterneranno in questo suggestivo racconto ambientato durante la Grande Guerra, che narra la storia delle portatrici carniche. In autunno prenderà inoltre avvio nelle scuole, ma non solo, il progetto teatrale "Epicentrico", proposto dalla **Compagnia "Brat"**, in cui il nostro Comune è partner...ma di questo ne parlerò al prossimo appuntamento. ■

A TUTTO PEDIBUS



Con l'avvio dell'anno scolastico, riprende il PEDIBUS, che ora si avvale anche dell'acquisto dei nuovi gilet-sicurezza con tanto di logo creato per l'occasione alla nascita del servizio. Approfittiamo per ringraziare i volontari che da molti anni prestano il loro servizio con costanza e dedizione e rinnoviamo l'invito agli alunni ad iscriversi numerosi a questa bella ed ecologica iniziativa. Informazioni su linee attivate, orari e moduli si trovano sul sito del Comune o su Telegram "Gonars Informa Scuole". ■

e ricerca della Regione FVG che con l'ente formativo INDAR FORMAZIONE e SVILUPPO. Quest'ultimo si è sentito accolto a Gonars rilevando la disponibilità di questa amministrazione a fornire gli spazi e le attrezzature adeguate allo svolgimento delle lezioni. Anche quest'anno, pertanto, è in programma l'avvio del Corso di competenze minime nei processi di assistenza alla persona (290 ore). Il corso sarebbe dovuto partire il mese di aprile 2022 ma, a causa dell'Emergenza Covid - 19, partirà verso metà/fine settembre. Le persone che si iscrivono al corso potranno lavorare a domicilio, nelle strutture residenziali private e se continueranno a farlo per due anni potranno accedere al corso misure compensative per acquisire il titolo di OSS (Operatore Socio Sanitario). Vorrei ringraziare gli insegnanti, i tutor, l'ente formatore INDAR e la Regione FVG che hanno reso possibile questa formazione. Si fa presente che la maggior parte delle persone che si sono qualificate nei due precedenti corsi, hanno tutte trovato un lavoro in strutture residenziali ed ora stanno completando il percorso formativo di OSS frequentando il Corso di Misure Compensative a Udine. Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere in Comune presso l'ufficio anagrafe oppure direttamente all'assessore Daniela Savolet telefonando al numero 3339351840. ■

CHI È IL VOLONTARIO DELLA PROTEZIONE CIVILE

di **DAVIDE SAVORGNAN**
Assessore

Ho scelto un estratto della lettera letta in chiesa durante i funerali della coordinatrice della Protezione Civile di Prepotto, Elena Lo Duca, la volontaria che ha perso la vita a causa di un tragico incidente durante le operazioni eseguite per spegnere un rogo esploso nel territorio di Prepotto, per rappresentare quel pezzo di mondo sano fatto di valori, solidarietà, impegno per il bene comune, che è il senso della Protezione civile e dei suoi volontari di straordinario valore di cui tutti noi siamo orgogliosi e riconoscenti del loro "dono alla Comunità".

"Essere volontari significa donare il proprio tempo per il bene comune, dedicarsi agli altri senza avere nulla in cambio. In verità, arriva sempre qualcosa in cambio, ovvero un "grazie", un sorriso, un disegno di un bambino, un messaggio, una lettera. Quello è ciò che ripaga un volontario di ogni sforzo ed è ciò che permette di ritrovare la forza, la determinazione, la grinta ed anche la voglia di indossare nuovamente la divisa. Non è tutto sempre semplice, non è tutto chiaro, non è tutto preciso.

Eppure in ognuno di noi fa capolino una voce: "Metti la divisa ed impegnati perché si possa migliorare". Essere volontari significa metterci anima e corpo, significa sacrificarsi: si toglie tempo alla famiglia, agli amici, alle vacanze, alle proprie passioni per il bene di tutti. Ci si priva dei propri affetti, nella speranza di donare qualcosa alla propria comunità. Essere volontari significa esserci sempre anche per chi non ama i colori della nostra divisa, ma farlo lo stesso senza distinzione alcuna, significa impegnarsi affinché il mondo sia migliore grazie al tuo contributo.

Essere volontari è vivere una realtà fatta di uomini e di donne, di genitori, di figli, di nonni e nipoti, di amici e di conoscenti, tutti animati dallo stesso amore per il prossimo. Essere volontari non significa sentirsi speciali, ma cittadini comuni con l'importante compito di prevenire dove possibile e intervenire dove serve.

Essere volontario è per sempre, ovunque e per chiunque". Condivido pienamente e credo non ci sia nulla da aggiungere al pensiero dei rappresentanti dei Gruppi Comunali ed Associazioni di Protezione Civile Fvg che in modo semplice e reale ci hanno fatto conoscere e ammirare "chi sono i Volontari". A tutti loro rivolgo con immensa gratitudine un sentito "GRAZIE" a nome di tutta la Nostra Comunità. ■

AVVIO CORSO COMPETENZE MINIME

di **DANIELA SAVOLET**
Assessore

Tenuto presente l'esperienza più che positiva raggiunta con l'avvio dei Corsi competenze minime durante gli anni 2019 e 2020 nel Comune di Gonars e per soddisfare le numerose richieste a me giunte di ripetere il Corso, ho lavorato per il suo avvio integrandomi sia con la Direzione Centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili

IL MONDO ASSOCIAZIONISTICO: PATRIMONIO DI TUTTI

di **IRENE MARTELOSSI**
Assessore

Nell'anno 2021 il Comune di Gonars ha assegnato alle associazioni del territorio contributi per 140 mila euro. L'amministrazione comunale ha trovato i fondi per finanziare le realtà che hanno operato nonostante la pandemia. L'obiettivo primario che ci eravamo posti era quello di far ripartire, dopo un periodo terribile segnato dall'emergenza sanitaria, le

tante attività presenti sul nostro territorio. Nel biennio 2020-2021 quasi tutte hanno saputo sviluppare nuove e efficienti sinergie incrementando la voglia di unire le forze e cooperare per un unico obiettivo, ripartire in sicurezza con eventi e manifestazioni. Il futuro resta incerto e tante sono le difficoltà per rispettare le limitazioni imposte dai protocolli ma cerchiamo di essere fiduciosi. Nel corso del 2022 abbiamo lavorato per destinare un'importante

quota al mondo associativo e ce l'abbiamo fatta. Le associazioni, per ricevere il contributo, devono presentare la domanda entro il 30 settembre per gli interventi di natura ordinaria mentre per iniziative o manifestazioni a carattere straordinario entro il 15 novembre. Ci teniamo a ringraziare tutte le associazioni che nel corso dell'anno hanno svolto, o stanno per svolgere, iniziative sociali, culturali, ricreative o sportive contribuendo a mantenere viva la nostra comunità e ad alimentare la lunga tradizione di un associazionismo dinamico e sempre in attività. ■

La potenza della preghiera ha operato il miracolo

di ANNAMARIA MAREGA
mamma di Gianpaolo

Sopravvissuto a sette giorni senza cibo, con poca acqua fangosa: è la storia che ha il sapore dell'incredibile di mio figlio, Gianpaolo Baggio, 31 anni residente a Gonars, domiciliato da qualche mese nel comune di Torreano di Cividale.

Partito il 25 giugno per percorrere la ferrata Palma sul monte Matajur, smarrita la traccia del sentiero, è scivolato in un canalone dal quale non poteva né risalire né scendere, perdendo lo zaino che conteneva oltre al cellulare anche cibo, acqua e alcuni indumenti.

Dopo il ritrovamento, la parola **MIRACOLO** è ricorrente e a buon diritto. In realtà è stato un susseguirsi di miracoli:

- scivolato in un dirupo in mezzo a una natura ostile: illeso;
- è rimasto bloccato nel canale verticale in mezzo a pietrisco, rami vegetazione: gli hanno evitato di precipitare oltre;
- è rimasto in maglietta e calzoncini, senza riparo, è piovuto due volte: non ha preso neanche un raffreddore;
- in questo impluvio l'acqua piovana aveva formato una pozzanghera: ha potuto bere acqua e fango, ma si è salvato;
- la vegetazione presente nella zona in cui è precipitato lo ha protetto dai raggi del sole cocente.

- Gianpaolo non ha avuto paura, non ha perso la speranza che qualcuno lo salvasse, perché vedeva l'elicottero. Ha resistito, è rimasto aggrappato alla vita, ha conservato la fiducia nonostante la situazione disperata in cui si trovava, ha tenuto duro, non si è arreso dimostrando la sua tenacia, ha aguzzato l'ingegno facendo essicare le foglie che sarebbero servite per coprirsi durante la notte.

- È stato ritrovato oltre il termine massimo, quando le ricerche si sarebbero dovute sospendere, grazie alla caparbia dei soccorritori.

È stato un vero grande miracolo,



lo, che senza alcun dubbio porta la firma di Maria regina di tutti i Santi, nostra madre che intercede per i suoi figli.

Sabato 25 giugno, giorno della scomparsa, era il 41° anniversario delle apparizioni a Medjugorje, la chiesa celebrava il Cuore Immacolato di Maria; il 2 luglio, giorno del ritrovamento, era il "1° sabato del mese", dedicato a Maria e festa della Beata Vergine delle Grazie. Durante i sette interminabili giorni, mentre continuavano senza sosta le estenuanti ricerche da parte dei soccorritori, c'è stato un assalto al cielo di tantissimi - che ringraziamo di cuore - che hanno pregato, acceso candele in molte chiese, dalla laguna alla montagna, per il ritrovamento di Gianpaolo e per noi che eravamo preoccupati, ma mai disperati, sorretti da una forza che uno da solo non se la può dare. La potenza della preghiera ha operato il miracolo. Madre Teresa Santa diceva: la preghiera non è tutto, ma tutto dipende dalla preghiera.

Dio, che sempre ci ascolta e ci esaudisce secondo la sua volontà, opera spesso attraverso le persone.

Il pensiero quindi va alla realtà del soccorso, al grande lavoro di squadra di decine di professionisti e volontari, persone speciali a cui va la nostra

infinita gratitudine, per l'assistenza delle ricerche molto complesse, oltre che per la straordinaria preparazione, professionalità, intelligenza, umanità e tanto cuore.

Gianpaolo deve la vita su tutti alla caparbia di un carnico, Amadio Pittoni caposquadra dei Vigili del Fuoco ROS, responsabile delle operazioni di soccorso che ha coordinato le ricerche, e del soccorso alpino. Sabato 2 luglio quando la speranza di trovare Gianpaolo vivo o morto si stava spegnendo ed erano già scaduti i termini in cui le ricerche di un disperso vengono sospese, non ha mollato, ha insistito, ha fatto arrivare un elicottero dei Vigili del Fuoco da Venezia, che ha una parte del pavimento trasparente proprio per facilitare la ricerca nei soccorsi. Il vericellista ha visto un puntino blu, (era il caschetto da alpinista di Gianpaolo, che indossava sempre e che lo ha protetto) si è calato e lo ha raggiunto portandolo in salvo.

È successo quello che non si osava immaginare: Gianpaolo vivo, disidratato ma in buone condizioni di salute e di spirito, nonostante sette giorni all'adiaccio privo di qualsiasi protezione e supporto.

Amadio, i suoi uomini, il soccorso alpino, la grande squadra dei soccorsi non hanno molla-

to, hanno vinto!

Toccanti le dichiarazioni di Amadio Pittoni: «Spero che dopo questa vicenda, la prossima volta nessuno mi dica più di "lasciare al destino" uno scomparso». Di fronte alla sorte di un essere umano non c'è fatica, non ci sono costi.

La notizia annunciata alle 11 da una telefonata esplosiva: «Mamma!!!! Gianpaolo al è vif, al è vif, al sta ben o ai cjararât cun lui!» si è diffusa rapidamente in paese, tra parenti e amici, riempiendo tutti di gioia e facendo tirare un sospiro di sollievo per il lieto fine dopo una settimana piena di incognite. Le campane hanno suonato a festa per il ritrovamento. Ringraziamo tutta la comunità di Gonars, don Michele Zanon per le preghiere e l'affetto. Siamo riconoscenti al sindaco Ivan Boemo, al dott. Carmine Colleluori per l'interessamento e la vicinanza. Grazie alle autorità e alle forze dell'ordine di Pulfero e Torreano che hanno seguito incessantemente le ricerche.

Ora che il buio del tunnel è alle spalle, guardiamo al futuro con fiducia, facendo tesoro di tutto il bene che c'è accanto a noi, con tanta gratitudine e ammirazione nelle persone che lavorano in silenzio e con tanta dedizione.

GRAZIE. ■